

FINANZA AGEVOLATA

BREVETTI

Registrazione e Valorizzazione

Misure e incentivi a supporto

A cura dell'Ing. **Alessandro Di Tommaso**

*Consulente/Specialista di finanza agevolata -
Componente commissione Brevetti e Marchi.*



CREDITO R&S - attività ammissibili

(Legge 27 Dicembre 2019, n.160, Art.1 comma 200 e ss. mm. ii.)

- ▶ Attività di Ricerca Fondamentale.
- ▶ Attività di Ricerca Industriale.
- ▶ Attività di Sviluppo Sperimentale.

Tutte in campo scientifico o tecnologico.

Da seguire i principi generali e i criteri contenuti nel Manuale di Frascati dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

a) ricerca fondamentale: si considerano attività di ricerca fondamentale i lavori sperimentali o teorici finalizzati principalmente all'acquisizione di nuove conoscenze in campo scientifico o tecnologico, attraverso l'analisi delle proprietà e delle strutture dei fenomeni fisici e naturali, senza necessariamente considerare un utilizzo o un'applicazione particolare a breve termine delle nuove conoscenze acquisite da parte dell'impresa; il risultato delle attività di ricerca fondamentale è di regola rappresentato per mezzo di schemi o diagrammi esplicativi o per mezzo di teorie interpretative delle informazioni e dei fatti emergenti dai lavori sperimentali o teorici;

b) ricerca industriale: si considerano attività di ricerca industriale i lavori originali intrapresi al fine di individuare le possibili utilizzazioni o applicazioni delle nuove conoscenze derivanti da un'attività di ricerca fondamentale o al fine di trovare nuove soluzioni per il raggiungimento di uno scopo o un obiettivo pratico predeterminato; tali attività, in particolare, mirano ad approfondire le conoscenze esistenti al fine di risolvere problemi di carattere scientifico o tecnologico; il loro risultato è rappresentato, di regola, da un modello di prova che permette di verificare sperimentalmente le ipotesi di partenza e di dare dimostrazione della possibilità o meno di passare alla fase successiva dello sviluppo sperimentale, senza l'obiettivo di rappresentare il prodotto o il processo nel suo stato finale;

c) sviluppo sperimentale: si considerano attività di sviluppo sperimentale i lavori sistematici, basati sulle conoscenze esistenti ottenute dalla ricerca o dall'esperienza pratica, svolti allo scopo di acquisire ulteriori conoscenze e raccogliere le informazioni tecniche necessarie in funzione della realizzazione di nuovi prodotti o nuovi processi di produzione o in funzione del miglioramento significativo di prodotti o processi già esistenti. Per miglioramento significativo di prodotti o processi già esistenti s'intendono le modifiche che hanno il carattere della novità e che non sono il risultato di un semplice utilizzo dello stato dell'arte nel settore o dominio di riferimento. Il risultato dei lavori di sviluppo sperimentale è di regola rappresentato da prototipi o impianti pilota. Per prototipo s'intende un modello originale che possiede le qualità tecniche essenziali e le caratteristiche di funzionamento del prodotto o del processo oggetto delle attività di sviluppo sperimentale e che permette di effettuare le prove per apportare le modifiche necessarie e fissare le caratteristiche finali del prodotto o del processo; per impianto pilota s'intende un insieme di macchinari, dispositivi, attrezzature o altri elementi che permette di testare un prodotto o un processo su una scala o in un ambiente prossimi alla realtà industriale o finale.

N.B. Definizione estrapolate dal decreto attuativo (decreto 26 maggio 2020, GU n. 182 del 21 luglio 2020).

A loro volta, riprese dalla **Comunicazione della Commissione Europea 2014/C, 198/01**. In seguito sostituita dalla **Comunicazione della Commissione Europea C(2022) 7388 final**.

CREDITO R&S - attività ammissibili

(Legge 27 Dicembre 2019, n.160, Art.1 comma 200 e ss. mm. ii.)

AGEVOLAZIONE	CREDITO D'IMPOSTA	LIMITE MASSIMO DI SPESA AMMISSIBILE
R&S	20% della relativa base di calcolo	4 milioni di €

{Decreto Legge n.34/2020, coordinato con la legge di conversione n.77/2020 del 17 luglio 2020, art.244. & Confermato con la Legge 30 Dicembre 2020, n.178, art.1 commi 185 e 186. & Prorogato con la Legge 29 Dicembre 2022, n.197, art.1 commi 268 e 269}.
Per le imprese operanti nelle regioni:

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Molise
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia

Il credito d'imposta per gli investimenti in R&S (di cui Legge 27 Dicembre 2019, n.160, Art.1 comma 200), inclusi i progetti R&S in materia COVID-19, è aumentato:

- Dal 20% al **45%** per le piccole imprese;
- Dal 20% al **35%** per le medie imprese;
- Dal 20% al **25%** per le grandi imprese.

Spese ammissibili

a. Personale interno e autonomo.	
b. Quote di ammortamento, canoni di locazione finanziaria o semplice, spese beni materiali mobili e software.	Limite di spesa 30%
c. Contratti di ricerca extra muros.	
d. Quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, anche in licenza d'uso, di privative industriali.	
e. Servizi di consulenza.	Limite di spesa 20%
f. Materiali e forniture.	Limite di spesa 30%

Ideas Powered for business SME Fund

Voucher per la proprietà intellettuale

Attività di PI	Dotazione finanziaria (EUR)	Valore (EUR)	Tasse incluse	Copertura	Rimborso
Brevetti	2 000 000	1 500	Tasse di deposito, ricerca, esame, sovvenzione e pubblicazione	Nazionale	75 %
			Ricerche di anteriorità di brevetti	Nazionale	
			Tasse di deposito e di ricerca per brevetti europei	Europea	
Varietà vegetali	100 000	225	Tassa di deposito online	UE	50 %

Periodo di presentazione delle domande per i



dal 26/04/2023
all'08/12/2023

A chi si rivolge

La **sovvenzione** può essere richiesta da tutte le PMI con sede nell'UE.

Categoria di impresa	Effettivi: unità lavorative-anno (ULA)	Fatturato annuo	Totale di bilancio annuo
Medie imprese	< 250	≤ 50 milioni di euro	≤ 43 milioni di euro
Piccole imprese	< 50	≤ 10 milioni di euro	≤ 10 milioni di euro
Microimprese	< 10	≤ 2 milioni di euro	≤ 2 milioni di euro

Le imprese che hanno già ricevuto una sovvenzione in passato (edizioni 2021 o 2022), possono presentare domanda anche per il Fondo PMI 2023.

BREVETTI

- tasse per il servizio di ricerca di anteriorità di brevetti

Le tasse applicate dagli uffici di PI degli Stati membri per la fornitura di servizi di ricerca di anteriorità di brevetti saranno **rimborsate fino al 75 %** e saranno limitate al contributo finanziario della Commissione europea.

- tasse sui brevetti per la protezione dei brevetti nazionali

Le tasse applicate dagli uffici di PI degli Stati membri per la registrazione di brevetti nazionali saranno **rimborsate fino al 75 %** e saranno limitate al contributo finanziario della Commissione europea. Sono comprese le tasse applicabili per ottenere la protezione di un brevetto nazionale in uno Stato membro dell'UE (ossia tassa di deposito, tassa di ricerca e tassa per l'esame).

- tasse per le domande di brevetto europeo

Le tasse, comprese quelle di deposito e di ricerca, applicate dall'Ufficio europeo dei brevetti (UEB) per i brevetti europei saranno **rimborsate fino al 75 %** e saranno limitate al contributo finanziario della Commissione europea.

N.B. Le tasse di registrazione di un modello di utilità non sono ammissibili al rimborso.

PRIVATIVA COMUNITARIA PER VARIETÀ VEGETALI

La tassa di deposito online applicata dall'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (UCVV) sarà **rimborsata fino al 50 %** e sarà limitata al contributo finanziario della Commissione europea.

Procedura di presentazione

I richiedenti devono utilizzare il modulo di domanda online (eForm) disponibile all'indirizzo:

<https://euipo.europa.eu/ohimportal/it/online-services/sme-fund>



Documenti richiesti per la domanda di sovvenzione

- Occorre trasmettere le coordinate bancarie dell'impresa insieme a un estratto conto emesso dalla banca in cui figurino i seguenti dati: nome e logo della banca per identificare l'origine del documento, nome della società in qualità di titolare del conto, codice IBAN completo del codice paese e del codice BIC/SWIFT.
- È necessario essere in possesso del certificato di partita IVA/codice di identificazione fiscale della società, rilasciato dall'autorità nazionale competente. Il codice di identificazione fiscale e la denominazione sociale inseriti nel modulo di domanda al Fondo per le PMI devono corrispondere a quelli indicati nel certificato.

Criteri di esclusione

Non puoi richiedere una sovvenzione del Fondo per le PMI se ha già ricevuto finanziamenti dell'UE per la stessa attività o parte di essa.

Imprese che si trovano in determinate situazioni (ad esempio in stato di fallimento o liquidazione, riconducibili a soggetti che si sono resi colpevoli di gravi illeciti professionali, ecc.).

Le **fondazioni**, le **associazioni** e le **università** non possono richiedere una sovvenzione nell'ambito del Fondo per le PMI a meno che non esercitino un'attività economica.

Conferma di presentazione

In seguito alla presentazione del modulo elettronico (eForm):

- nell'account utente del Fondo per le PMI, la domanda viene visualizzata con lo stato «in corso di elaborazione»;
- il richiedente, tramite l'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di registrazione account, viene informato in automatico che la proposta è stata ricevuta.

Attendere eventuale decisione di sovvenzione entro 10 giorni lavorativi dal giorno limite (ogni venerdì).

Voucher

Termini di attuazione

Se Le viene assegnata una sovvenzione, i voucher ricevuti devono essere attivati entro due mesi. Tale periodo può essere prorogato di altri due mesi (quattro mesi per il voucher per privativa comunitaria per ritrovati vegetali). I voucher possono essere attivati solo dopo che Lei ha pagato le attività e presentato il modulo di rimborso nel Suo account del Fondo per le PMI (con attestazione di pagamento allegata).

Non è previsto alcun «periodo di attuazione» per il voucher per privativa comunitaria per ritrovati vegetali.



Attività di PI	Attivazione	Attuazione
Brevetti	2 mesi con possibile proroga di 2 mesi (massimo 4 mesi)	12 mesi dalla data di attivazione
Privativa comunitaria per varietà vegetali	2 mesi con possibile proroga di 4 mesi (massimo 6 mesi)	Non applicabile (*)

(*) Nel caso di attività di PI relative alle varietà vegetali, una volta attivato, il voucher è considerato interamente utilizzato.

Modulo richiesta rimborso

Accedere all'account del Fondo per le PMI all'indirizzo:

<https://euipo.europa.eu/ohimportal/online-services/sme-fund>

Compilare e inviare «Modulo di rimborso».

Tutti i rimborsi a titolo di sovvenzione sono depositati direttamente sul conto bancario della PMI indicato nella domanda.

I **rinnovi** delle registrazioni di brevetti e privative comunitarie per ritrovati vegetali non sono ammissibili al rimborso.

Il rimborso delle tasse ammissibili è assicurato, a prescindere dal fatto che la domanda di brevetto o privativa comunitaria per ritrovati vegetali si traduca poi in una registrazione.

N.B. Non sono rimborsabili le spese legali relative alla registrazione dei diritti di PI. Il Fondo per le PMI copre le sole tasse ammissibili (tasse ufficiali) per le domande di brevetto.

Non coperte dal Voucher

Il Fondo per le PMI non copre i brevetti depositati attraverso il sistema dei brevetti internazionali dell'OMPI.

Il Fondo per le PMI non copre le domande di brevetto presentate ai sensi del Trattato di cooperazione in materia di brevetti (PCT).

Altri costi non ammissibili (in sintesi)

- Costi sostenuti prima che la PMI ricevesse una notifica di sovvenzione.
- Costi IVA.
- Spese per avvocati (o rappresentanti).
- Tasse per modelli di utilità.
- Tasse di rinnovo.

Piano strategico sulla proprietà industriale 2021-2023

BREVETTI+

Si tratta di un incentivo per la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei brevetti sui mercati nazionali e internazionali, promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT ex MISE 'Ministero dello Sviluppo Economico') e gestito da Invitalia.

Le agevolazioni sono rivolte alle **micro, piccole e medie imprese**, anche appena costituite, con sede legale e operativa in Italia.

Le forme giuridiche ammesse sono: **ditte individuali, società di persone, società di capitali, cooperative**.

Nel caso di brevetto concesso alla persona fisica, non è consentita la partecipazione alla misura.



Soggetti beneficiari

(in base alle linee guida dell'ultima edizione del bando - 2022)

Le PMI che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) siano titolari di un brevetto per invenzione industriale concesso in Italia successivamente al 01/01/2019 ovvero titolari di una licenza esclusiva trascritta all'UIBM di un brevetto per invenzione industriale concesso in Italia successivamente al 01/01/2019. In entrambi i casi i brevetti devono essere in regola con i pagamenti delle tasse di mantenimento in vita, ove dovute, al momento della presentazione della domanda.

b) siano titolari di una domanda nazionale di brevetto per invenzione industriale depositata successivamente al 01/01/20 con un rapporto di ricerca con esito "non negativo".

c) siano titolari di una domanda di brevetto europeo o di una domanda internazionale di brevetto depositata successivamente al 01/01/2020, con il relativo rapporto di ricerca con esito "non negativo", che rivendichi la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto, purché la domanda nazionale di priorità non sia stata già ammessa alle agevolazioni Brevetti+ di cui ai precedenti bandi.

N.B. Per «rapporto di ricerca con esito non negativo» si intende: un rapporto che evidenzi per almeno due requisiti su tre (novità, attività inventiva, applicazione industriale) almeno una rivendicazione positiva.

Altri parametri per l'ammissione (1/2)

Le imprese, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritte nel Registro delle imprese;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- c) minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046, nonché di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;

Altri parametri per l'ammissione (2/2)

Non possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni le imprese:

- a) escluse dagli aiuti de minimis, ai sensi dell'art.1 del Regolamento CE 1407/2013;
- b) aventi procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- c) che svolgono le seguenti attività:
 - attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;
 - attività non conformi alla pertinente legislazione ambientale nazionale e dell'UE.

Modalità di presentazione delle domande

Le agevolazioni sono di norma concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.

Le domande di agevolazioni devono essere compilate esclusivamente tramite la Procedura Informatica e secondo le modalità e gli schemi pubblicati nell'apposita sezione del sito web del Soggetto Gestore (Invitalia).

Ciascuna impresa può presentare un solo progetto di valorizzazione relativo ad un unico brevetto, che non sia già oggetto di un'altra domanda presentata nel presente sportello.

Il progetto di valorizzazione deve essere predisposto online, e deve comprendere:

- a. liberatoria privacy in attuazione del GDPR e nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni;
- b. sezione anagrafica;
- c. presentazione dell'impresa;
- d. descrizione dell'oggetto di brevetto con indicazione dello stato nell'iter brevettuale;
- e. obiettivi di valorizzazione economica dell'idea brevettuale;
- f. piano dei servizi specialistici richiesti;
- g. risultati attesi.

Spese ammissibili (1/3)

Il contributo è finalizzato all'acquisto di servizi specialistici correlati e strettamente connessi alla valorizzazione economica del brevetto. Sono ammissibili i costi dei seguenti servizi – esclusa IVA – distinti per **Macroarea** (di seguito individuate con le lettere A, B e C); a sua volta, ogni Macroarea prevede i seguenti sotto-servizi:

A. Progettazione, ingegnerizzazione e industrializzazione (incluso Proof of Concept)

- i. studio di fattibilità (specifiche tecniche con relativi elaborati, individuazione materiali, definizione ciclo produttivo, layout prodotto);
- ii. progettazione produttiva;
- iii. studio, progettazione ed ingegnerizzazione del prototipo, anche in un'ottica di incremento del valore del TRL;
- iv. progettazione e realizzazione firmware esclusivamente per le macchine a controllo numerico finalizzate al ciclo produttivo;
- v. analisi e definizione dell'architettura software solo se relativo al procedimento oggetto della domanda di brevetto o del brevetto, con esclusione della realizzazione del codice stesso;
- vi. test di produzione;
- vii. rilascio certificazioni di prodotto o di processo strettamente connesse al brevetto oggetto della domanda.

Spese ammissibili (2/3)

B. Organizzazione e sviluppo

- i. servizi per la progettazione organizzativa;
- ii. organizzazione dei processi produttivi;
- iii. servizi di IT Governance;
- iv. analisi per la definizione qualitativa e quantitativa dei nuovi mercati geografici e settoriali;
- v. definizione della strategia di comunicazione, promozione e presidio dei canali distributivi.

Spese ammissibili (3/3)

C. Trasferimento tecnologico

- i. predisposizione accordi di segretezza;
- ii. predisposizione accordi di concessione in licenza del brevetto;
- iii. Contratto di collaborazione tra PMI e istituti di ricerca/università (accordi di ricerca sponsorizzati).

Ai fini dell'ammissibilità del progetto di valorizzazione:

- il progetto non può basarsi su un unico servizio;
- nel progetto deve essere presente almeno un servizio della Macroarea A;
- gli importi richiesti per i servizi relativi alle Macroaree B e C, complessivamente, non possono superare il 40% del totale del piano richiesto.

Ulteriori vincoli da soddisfare ai fine della partecipazione al bando (1/2)

I pagamenti devono essere regolati esclusivamente con modalità che consentano la piena tracciabilità degli stessi (bonifico bancario, RI.BA., R.I.D., assegni microfilmati, carte di credito o di debito).

Non sono ammessi alle agevolazioni quei servizi le cui spese siano state fatturate, anche parzialmente, in data pari o antecedente alla data di presentazione telematica della domanda di ammissione.



Le spese vanno sostenute solo dopo la data di presentazione del progetto di valorizzazione economica del brevetto.

L'impresa beneficiaria ed i **fornitori** di servizi per i quali è richiesta l'agevolazione non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

Ulteriori vincoli da soddisfare ai fine della partecipazione al bando (2/2)

Non sono ammissibili i servizi specialistici erogati da:

- a. amministratori, soci e dipendenti dell'impresa beneficiaria o dai loro prossimi congiunti;
- b. società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa proponente o i loro prossimi congiunti;
- c. società in cui i soci della proponente abbiano partecipazioni societarie a qualsiasi livello oppure ricoprono ruoli di rappresentanza/amministrazione;
- d. liberi professionisti che, in virtù di specifici accordi di collaborazione, svolgano ruoli gestionali/amministrativi nella società proponente;
- e. contitolari del brevetto;
- f. persone fisiche sprovviste di partita IVA;
- g. soggetto cedente la licenza d'uso del brevetto, oggetto della valorizzazione, nel caso in cui la durata della licenza sia inferiore alla durata residua del brevetto medesimo.

Entità del contributo

Le agevolazioni prevedono un **contributo a fondo perduto fino a un massimo di 140.000** euro che non può superare l'80% dei costi ammissibili.



L'impresa interessata a partecipare al bando può presentare un progetto di valorizzazione connotato da un totale di costi per l'acquisto dei servizi specialistici non superiore a **175.000 €**.

Gli incentivi sono concessi nel regime de minimis.

Il de minimis è una regola definita dall'Unione Europea secondo la quale gli aiuti concessi alla medesima impresa, sommati fra di loro, non devono superare il limite massimo di 200.000,00 euro in tre anni (ossia tre esercizi finanziari, composti da quello in corso e i due precedenti).

Iter di valutazione

In seguito alla presentazione della domanda è previsto un **colloquio** con l'impresa proponente per approfondire tutti gli aspetti del *progetto di valorizzazione* (coperture finanziarie, fornitori dei servizi specialistici, ecc.).

Il soggetto gestore (Invitalia) può richiedere nel corso della fase istruttoria (a mezzo PEC) precisazioni e chiarimenti in merito ai dati, e alla documentazione già prodotta.

La valutazione del progetto avviene sulla base di 4 differenti criteri:

- credibilità della strategia di valorizzazione economica della domanda di brevetto o del brevetto;
- correlazione funzionale dei servizi individuati e loro coerenza, efficacia e adeguatezza, rispetto al progetto presentato;
- coerenza tra il profilo dei fornitori prescelti e i servizi specialistici richiesti;
- congruità del costo dei servizi specialistici richiesti rispetto alla natura dei servizi ed al profilo dei fornitori.

Gli esiti istruttori saranno comunicati all'impresa proponente entro il termine di **180 giorni (6 mesi)** dalla data di presentazione della domanda.

Firma dell'atto di concessione del contributo.

Modalità di erogazione del contributo (1/2)

Le richieste di erogazione devono essere presentate tramite la procedura informatica predisposta dal Soggetto Gestore (Invitalia).

Per le richieste di **erogazione intermedie** si può optare per le seguenti procedure alternative:

- a) a titolo di anticipazione, un importo fino al 30% del contributo concesso - richiedibile anche contestualmente alla firma dell'atto di concessione del contributo - previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore di Invitalia. La richiesta di erogazione dell'anticipazione deve essere presentata entro e non oltre 3 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo.
- b) uno stato di avanzamento lavori intermedio (SAL) a fronte della fruizione di servizi specialistici il cui valore complessivo generi un'agevolazione erogabile compresa tra il 30% ed il 60% del contributo concesso, previa presentazione di una relazione che evidenzi lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati intermedi ottenuti e delle fatture, anche non quietanzate, relative ai servizi acquistati. La richiesta di erogazione del SAL deve essere presentata entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo.

Modalità di erogazione del contributo (2/2)

Il piano dei servizi deve essere concluso **entro 18 mesi** dalla data di ricezione da parte del Soggetto Gestore (Invitalia) dell'atto di concessione del contributo.

La richiesta di erogazione del **Saldo** deve essere inoltrata entro e non oltre 45 giorni dalla conclusione del piano dei servizi.

La richiesta di erogazione a Saldo deve includere le fatture quietanzate delle spese ammesse ed una relazione finale che evidenzi la piena realizzazione del progetto ed i risultati riscontrabili e misurabili.

Il saldo è erogato successivamente ad un **monitoraggio**, da effettuarsi presso la sede operativa dell'impresa beneficiaria, necessario a verificare il raggiungimento degli obiettivi individuati nel progetto di valorizzazione.

Altre info

Un'impresa può partecipare a ogni edizione del bando, purché con progetti di valorizzazione di brevetti differenti (derivanti dai risultati della ricerca pubblica e privata).

Fine

Grazie per l'attenzione